**REGIONE SICILIANA**
PRESIDENZA
AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
**SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**
**DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA**
**(PALERMO – TRAPANI)**
Via Giovanni Bonsignore, 1 – 90135 Palermo

***

# VERBALE di SOMMA URGENZA

*(art.163, comma 1, D.Lgs n. 50 del 18/04/2016)*

## Comune di LASCARI – 26 ottobre 2022

L'Amministrazione Comunale di Lascari con nota di prot n. 9403 del 14/10/2022 (prot. AdB n. 18473 del 14/10/2022) ha segnalato criticità esistenti nei torrenti *Piletto e Calcavecchia*.

A seguito della nota prot. n. 19274 del 25/10/2022 del Servizio 4 – "*Pareri e Autorizzazioni Ambientali Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" è stato concordato sopralluogo congiunto tra funzionari dell'Autorità di Bacino ed il Tecnico Comunale.

Conseguentemente a quanto sopra, in data 26 ottobre 2022, lo scrivente Geol. Giovanni Mauro, funzionario del Servizio 4, dell'Autorità di Bacino, all'uopo incaricato dal Segretario Generale (nota prot. 18473 del 14/10/2022) e il Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Lascari, Ing. Pietro Conoscenti si sono recati sui luoghi per acquisire elementi conoscitivi riguardanti le criticità segnalate nei tratti del torrente Piletto (nel tratto che intercorre tra la foce e l'intersezione con l'autostrada Palermo-Messina) e del torrente Calcavecchia (nel tratto che costeggia il perimetro del centro abitato).

Nel corso del sopralluogo eseguito si sono accertate le seguenti criticità.

### *Torrente Calcavecchia*

Il torrente *Calcavecchia* nell'area oggetto di segnalazione, attraversa il centro abitato di Lascari, demarcando con il suo percorso, il perimetro meridionale e occidentale del perimetro urbano, confluendo dopo pochi chilometri nel Torrente Piletto.




*Torrente Calcavecchia oggetto di intervento*

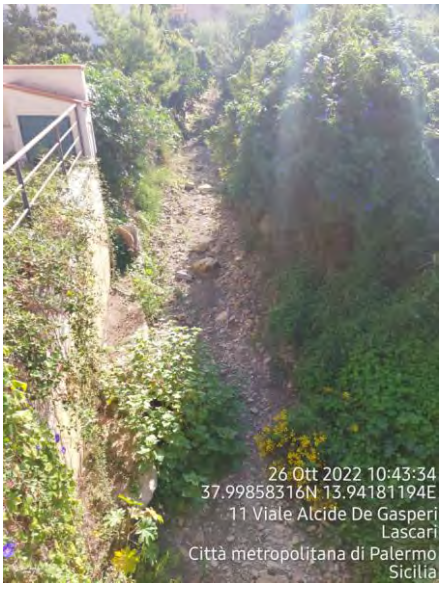
Come è stato possibile rilevare dal sopralluogo, il torrente *Calcavecchia*, nel suo percorso "urbano" è caratterizzato da un alveo da una larghezza variabile da 2 a 5 m. e un letto costituito in prevalenza da materiale terrigeno di taglia sabbiosa con ciottoli delle dimensioni variabili da pochi centimetri a diversi decimetri, con prevalenza di quelli di taglia media (10 – 30 cm. circa); in alcuni punti il letto è costituito esclusivamente da ciottoli eterogenei di dimensioni variabili, mentre in alcuni casi, nell'area di monte, il letto è cementificato.

Gli argini del torrente sono di tipo eterogeneo, in quanto in sinistra idraulica (lato sud) sono costituiti da materiale terrigeno in parte stabilizzato dell'altezza di pochi metri e da un'inclinazione variabile da 45° a subverticale in conseguenza dei continui processi di erosione al piede, o delimitati da gabbionate in pietra eseguite in vari periodi, mentre in destra idraulica, lato centro abitato, in massima parte gli argini sono antropici e rappresentati da muri di sostegno in c.a. che limitano e sostengono la viabilità urbana.

In conseguenza a quanto sopra, in alcuni tratti il torrente si presenta più specificatamente come un canale a cielo aperto in quanto delimitato da elementi in cemento, come si evince dalle foto a seguire.




*Alveo e argini cementificati*




*Alveo sabbioso-ghiaioso e argini artificiali (dx) e naturali (sx)*




*Alveo naturale delimitato da muro c.a. (dx) e gabbioni (sx)*

Ciò premesso, dal sopralluogo è emerso che le criticità idrauliche riscontrate riguardano essenzialmente la presenza in corrispondenza dell'alveo di vegetazione erbacea, arbustiva (canneto) e in qualche caso arborea presente nell'alveo e negli argini, e in alcuni punti, di accumulo anomalo di materiale ghiaioso e massi in corrispondenza dell'alveo soprattutto nei punti in cui il corso d'acqua curva.




*Accumulo anomalo di materiale ghiaioso*




*Alveo infestato da arbusti e canneto*




*Alveo completamente invaso da vegetazione arbustiva e canne*

La condizione sopra evidenziata, in diverse circostanze ha determinato dei rallentamenti del deflusso naturale delle acque, e in alcuni casi dei veri e propri sbarramenti di materiale ghiaioso e vegetazione che ha causato, soprattutto nei periodi critici di maggiore piovosità, un'innalzamento del livello dell'acqua, che anche a causa della limitata altezza degli argini e dei muri di sostegno che delimitano la viabilità urbana, ha rischiato di tradursi in un allagamento del centro urbano.

Considerato, che nuovi intensi fenomeni atmosferici potrebbero provocare ulteriori criticità e conseguenti rischi per la pubblica e privata incolumità, si rende necessario ed urgente eseguire gli interventi di manutenzione idraulica, come di seguito elencati:

- taglio e decespugliamento della vegetazione arbustiva e del canneto presente nell'alveo e nelle sponde;
- risagomatura del fondo dell'alveo e delle sponde (quando erose e verticali o in atto di collasso), e regolarizzazione del profilo del letto dell'alveo attraverso l'utilizzo del detrito grossolano ghiaioso in eccesso in alcuni punti asportato dal fondo;
- ricostituzione dei vuoti dell'alveo cementato attraverso il riempimento degli stessi con conglomerato cementizio idoneo;
- trasporto a rifiuto dei materiali di sovralluvionamento non diversamente utilizzabile in loco, dei grossi massi, nonchè dei frammenti di muri di sostegno collassati sull'alveo;

<table>
<tr>
<td>
</td>
<td>
</td>
<td>
</td>
</tr>
<tr>
<td>Alveo-canale in conglomerato da ricostituire</td>
<td>Alveo da ripulire dalla vegetazione arbustiva e arborea</td>
<td>Alveo da ripulire dal canneto che ostruisce il tombino-ponte</td>
</tr>
<tr>
<td>
</td>
<td>
</td>
<td>
</td>
</tr>
<tr>
<td>Alveo-canale in da ripulire dalla vegetazione e da regolarizzare rimuovendo i massi in esubero</td>
<td>Alveo da ripulire dalla vegetazione erbacea infestante</td>
<td>Alveo da ripulire con argine eroso da risagomare</td>
</tr>
</table>

Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Servizio 4 – Pareri e Autorizzazioni Ambientali – Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica
Funzionario Direttivo: Geol. Giovanni Mauro - Piano 2 - Stanza 3 - Tel: 0917079692 – Mob. 331/6364850 - mail: *giovanni.mauro@regione.sicilia.it*
U.R.P: Tel. 091/7079585 – mail: *autorita.bacino@regione.sicilia.it* - pec: *autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it*

Gli interventi da effettuare non provocheranno modifiche delle sezioni idrauliche esistenti, in quanto si limiteranno a ripristinare l'efficienza dei manufatti esistenti, salvo l'eventuale profilatura della sezione dell'alveo, finalizzata al ripristino e alla regolarizzazione, al fine di garantire il normale deflusso delle acque.

***Confluenza torrente Calcavecchia e torrente Armizzo***

Particolare attenzione necessita porre in corrispondenza del tratto terminale torrente Calcavecchia, ove questo confluisce con il *Torrente Armizzo* proveniente da monte, ovvero da ovest, prima di attraversare il ponte-tombino sulla strada provinciale SP 28; attraversato il ponte-tombino, qualche chilometro più a valle dell'impianto di depurazione, il corso d'acqua, confluisce sul torrente Piletto, fino alla foce.




*Confluenza tra i torrenti Calcavecchia e Armizzo prima dell'attraversamento della SP 28*

L'attraversamento è costituito da due tombini di grande diametro in ARMCO metallico assemblato di circa 10 m. di diametro cadauno; la presenza di una folta vegetazione arbustiva, erbacea e di canneti presente a monte, l'accumulo anomalo di materiale detritico sovralluovionato, associato alla maggiore portata del torrente Calcavecchia che prima dell'attraversamento ha ricevuto le acque del torrente Armizzo, potrebbe determinare l'occlusione dei tombini, seppure di grande diametro, che, soprattutto nei periodi critici di maggiore piovosità, potrebbe determinare un pericoloso innalzamento del livello dell'acqua, che rischia di esondare l'area, fortemente antropizzata da residenze fisse, stagionali e dalla stessa SP 28 di accesso al centro abitato.

In tale punto pertanto, al fine di scongiurare lo scenario sopra rappresentato, necessita effettuare:

- rimozione degli interramenti e del materiale di sovralluvionamento presente all'interno dell'alveo, a monte e a valle dei tombini di attraversamento della SP 28;
- ripulitura dell'interno dei tombini dal materiale detritico e della vegetazione accumulati;
- taglio e decespugliamento della vegetazione presente in tutta l'area interessata sia dall'alveo del torrente Calcavecchia che dal torrente Armizzo fino al qualche centinaio di metri più a monte;
- trasporto a rifiuto dei materiali di risulta, ove non diversamente utilizzabile in loco.

| | | |
|---|---|---|
|  |  |  |
| *Imbocco di uno dei tombini dopo la confluenza* | *Vegetazione e canneto presente all'imbocco* | *Uscita dei tombini infestata da vegetazione e canneto* |

## *Torrente Piletto*

Il tratto del torrente *Piletto* oggetto di segnalazione, decorre da un'area poco più a valle della sua intersezione con l'autostrada A19 – Palermo-Catania fino alla foce.



*Torrente Piletto oggetto di intervento*

Dal sopralluogo si è rilevato che poco più a valle del punto in cui il torrente interseca l'autostrada A19, Palermo-Catania e fino alla foce l'alveo e le sponde del torrente Piletto sono interessati dalla presenza di una fitta vegetazione spontanea di tipo arbustivo ed erbaceo, in prevalenza canneto, nonché da piante secche; la vegetazione in molti punti del percorso copre completamente l'alveo e le sponde.

Inoltre, il materiale detritico in prevalenza ghiaioso trasportato dalla corrente ha creato delle irregolarità nel letto dell'alveo, o con accumuli eccessivi localizzati o con depressioni e conche dell'alveo.

Circostanze, quelle rilevate, che nel recente passato hanno determinato dei rallentamenti del deflusso naturale delle acque, e in alcuni casi dei veri e propri sbarramenti che, soprattutto nei periodi critici di maggiore piovosità, hanno causato un'innalzamento del livello dell'acqua, che anche a causa della limitata altezza degli argini, ha rischiato di tradursi in un processo di esondazione dell'area, fortemente antropizzata da residenze fisse e stagionali.




*Vegetazione infestante che copre completamente l'alveo*




*Torrente Piletto in prossimità della foce*




*Copertura della vegetazione nella foce*

Pertanto, si rende necessario eseguire gli interventi di manutenzione idraulica, essenzialmente consistenti nel taglio e decespugliamento della vegetazione arbustiva e del canneto presente nell'alveo e nelle sponde, e la regolarizzazione del letto dell'alveo attraverso la ridistribuzione del materiale detritico di grossa

taglia in eccesso presente in alcuni punti, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque anche nei periodi critici di massima portata del torrente; anche in questo caso, gli interventi da effettuare non altereranno le sezioni idrauliche esistenti, in quanto si limitano a ripristinare il regolare deflusso delle acque.

Per quanto sopra considerato, stante la gravità della situazione rappresentata, che rappresenta una potenziale minaccia per la pubblica incolumità che si configura con la "…..*ragionevole previsione…… dell'imminente verificarsi di detti eventi, che richiede l'adozione di misure indilazionabili, e nei limiti dello stretto necessario imposto da tali misure*" prevista dal comma 6, dell'art.163, del D. Lgs n. 50 del 18/04/2016, si ritiene della massima urgenza provvedere all'esecuzione di un intervento di somma urgenza, finalizzato ad assicurare un regolare deflusso delle acque dei torrenti Piletto e Casalavecchia, a salvaguardia della pubblica e privata incolumità dell'area.

Per quanto sopra e sulla scorta delle *"Indicazioni procedurali"* impartite dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Ing. Leonardo Santoro, mediante la nota n. 16547 del 22/09/2022, si informa il convenuto, Ing. Pietro Conoscenti, intervenuto in data odierna congiuntamente al verbalizzante, nonché cofirmatario del presente verbale che, per quanto fin qui accertato, **le criticità accertate, rientrano a pieno titolo nelle procedure previste per la realizzazione di un intervento in somma urgenza, di cui all'art. 163, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.**, significando che la mancata esecuzione dei superiori interventi potrebbe ingenerare maggiori danni e pericoli per la pubblica e privata incolumità.

Il Servizio 8 dell'Autorità di Bacino, previa verifica di quanto riportato nel presente verbale, provvederà all'invio di apposita Convenzione da sottoscrivere tra le parti, a valle della quale il Comune di Lascari sarà destinatario di apposito finanziamento finalizzato all'eliminazione delle descritte criticità.

Per quanto sopra, si è provveduto a formulare una stima di massima dei lavori da realizzare, su base dei prezzi unitari del Prezzario Ufficiale della Regione Sicilia 2022 in vigore e di apposita analisi dei prezzi (qualora trattasi di lavorazione non prevista dal Prezziario); **il costo presunto dell'intervento ammonta a circa 183.000,00 €, di cui 124.236,70 per lavori, ed € 58.763,30 per somme a disposizione dell'Amministrazione**, comprensivi di oneri di conferimento a discarica; la stima sopracitata è da intendersi presunta, in considerazione che i dettagli della stessa saranno computati nella perizia esecutiva redatta dall'Ufficio Tecnico del Comune di Lascari o da professionista esterno all'uopo incaricato dall'A.C.

Si fa presente che l'impresa affidataria dei lavori, dovrà risultare iscritta alla categoria SOA "*OG8*" "*Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica*", sottoscrivere il presente verbale e dichiarare di aver preso visione di luoghi e delle lavorazioni da eseguirsi.

Per quanto sopra esposto, il sottoscritto Geol Giovanni Mauro, congiuntamente all'Ing. Pietro Conoscenti, Responsabile del Settore Tecnico dell'Ufficio Tecnico del Comune di Lascari, redigono il presente verbale ai sensi e per gli effetti dell'art. 163, comma 1, D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016.

Il tecnico del Comune di Lascari incaricato, è onerato sin d'ora, nei termini previsti dalla normativa, di trasmettere la perizia esecutiva giustificante la spesa per l'esecuzione degli interventi.

In uno alla convenzione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, dovranno essere trasmessi:

1. Perizia esecutiva approvata sia in linea tecnica e amministrativa;
2. Cronoprogramma finanziario con le somme da imputare nell'esercizio corrente e in quello successivo.

Lascari, 26 ottobre 2022

Il Funzionario Direttivo
*Geol. Giovanni Mauro*

REGIONE SICILIANA AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO SICILIA PRESIDENZA DELLA REGIONE

Il Tecnico Comunale
*Ing. Pietro Conoscenti*